

VERBALE UEMO – LUCERNA 4 e 5 Giugno 2010

Alle riunioni hanno partecipato in qualità di delegati per la FNOMCeO i dr.i Giuseppe Augello, Aldo Lupo, Giuseppe E. Rivolta, Marco Patierno.

Il primo giorno, come di consueto, è stato dedicato alla apertura dei lavori assembleari, ai saluti delle autorità del Paese ospitante, agli incontri dei Gruppi di Lavoro.

CME/CPD

Durante l'incontro si è dibattuto sull'opportunità per la UEMO di organizzarsi per avere un proprio ente per l'accREDITAMENTO degli eventi formativi o congiungersi con quello esistente della UEMS (EACCME), mantenendo comunque la propria indipendenza e autonomia. E' stata presentata una bozza di glossario della MG durante i lavori del WG sulla Communication strategy, rimandando la presentazione di un secondo elaborato al prossimo incontro autunnale. Tale seconda versione vedrà coinvolti i rappresentanti dei principali ceppi linguistici europei (inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano, portoghese e olandese) e sarà realizzata "on line" da uno specifico gruppo di lavoro.

QUALITY ASSURANCE

E' stata discussa una versione avanzata di documento da portare all'approvazione dell'Assemblea nella riunione autunnale, paragonando questa bozza ad una analoga "position paper", ancora riservata, proposta sullo stesso tema da Equip. Si valutano tre possibilità: incorporare nel documento UEMO alcuni dei contenuti ivi proposti, allegarla al documento come appendice, redigere un documento congiunto. Si propende per quest'ultima soluzione, dando mandato al chairman del gruppo di esplorare con Equip la fattibilità.

Circa il partenariato europeo nella lotta contro il cancro, si sottolinea che il medico di famiglia ha un ruolo in tutte le fasi; e in particolare può sconsigliare screening inopportuni, supportare il paziente nel trattamento, aiutarlo a prevenire l'accanimento terapeutico.

AD HOC

Il Gruppo di lavoro ha analizzato i dati relativi ai documenti inviati dal dr. Lynch, molti dei quali riportano informazioni sulle percentuali di casi di patologia accertata per numero di abitanti, il numero dei professionisti medici e del personale sanitario, sull'investimento degli Stati nel SSN, sui fattori di rischio per la salute dei cittadini ecc.

SPECIALIST TRAINING

Anno dopo anno, la Medicina Generale intesa come branca specialistica e autonoma è divenuta realtà nella maggioranza dei Paesi membri (18 su 22) della UEMO. In Austria nessuna delle Autorità politiche è pronta per poter affrontare le implicazioni economiche per la formazione accademica dei medici intesa come nuova specializzazione, in Lussemburgo (entro la fine del 2010) tale scelta verrà ufficializzata insieme alla riforma sanitaria. In Belgio, come in Italia, la medicina generale non è considerata una specializzazione autonoma alla stregua delle altre. Il nodo più difficile, per le associazioni mediche dove è riconosciuta la specialità, è quello della comunicazione ufficiale alle Autorità europee, competenza quest'ultima dei governi nazionali.

La delegazione italiana ha presentato un documento che intende regolamentare e far riconoscere gli stages esteri dei medici europei della formazione specifica in Medicina Generale. La UEMO si dovrà confrontare on-line con le proposte avanzate dalla delegazione italiana nelle prossime settimane.

PREVENTIVE ACTIVITIES

La UEMO è coinvolta nel partenariato europeo nella lotta contro il cancro e più precisamente nel WP7 che si occupa dell'identificazione e della promozione delle buone pratiche nella cura del cancro.

Il gruppo di lavoro partecipa inoltre, attraverso i propri delegati, al programma di studio sul tumore della pelle partito in Germania. È stato inoltre condotto uno studio sul successo delle attività di prevenzione delle malattie con o senza il coinvolgimento del medico di medicina generale. La dichiarazione che ne è scaturita è la seguente: il servizio sanitario che ha il MMG quale attore principale, ha i programmi di prevenzione più efficaci.

FUTURE GP WORKFORCE

La direttiva europea all'art. 53 prevede che, *“I beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono avere le conoscenze linguistiche necessarie all'esercizio della professione nello Stato membro ospitante”*. Quindi, secondo alcune interpretazioni, ai professionisti stranieri dovrebbe essere richiesta la conoscenza della lingua in base alle funzioni che svolgeranno nel Paese ospitante: al medico che lavorerà in laboratorio, sarà richiesta una conoscenza diversa da quello che lavorerà a contatto con il paziente. La problematica è emersa dopo che nel Regno Unito, un medico tedesco ha provocato la morte di un paziente proprio a causa della mancata conoscenza della lingua inglese. Il gruppo di lavoro ha espresso la necessità di prevedere anche un periodo di lavoro sotto la supervisione di un professionista locale. Il legale della UEMO produrrà un documento che sarà fatto circolare tra i membri.

Negli ultimi 30anni la popolazione femminile sta numericamente crescendo tra i professionisti europei. Sono state evidenziate alcune problematiche relative al crescente numero di domande per il lavoro a part-time, alla pericolosità del lavoro durante i periodi notturno e/o di guardia, al sostegno ai professionisti in maternità.

La UEMO è stata invitata a dare suggerimenti al Green paper on the future health workforce. Sarà predisposta una bozza di massima che verrà discussa per via telematica nelle prossime settimane.

ASSEMBLEA GENERALE

Dopo le approvazioni di rito, Ordine del Giorno, verbale della seduta precedente ed elezioni degli scrutatori, il Presidente, dr. Isabel Caixeiro, ha presentato la relazione annuale dell'attività della UEMO che è stata alquanto impegnativa e ricca di risultati. Ha quindi focalizzato l'attenzione su tre principali tematiche:

- la partecipazione al progetto promosso dalla Commissione Europea ad azioni congiunte per la lotta contro il cancro che vedrà impegnati importanti stakeholders in uno sforzo collettivo. La risoluzione del Parlamento Europeo ha proposto, tra le altre, le seguenti disposizioni: il rafforzamento dell'efficacia delle misure esistenti e delle azioni preventive, il miglioramento della qualità della vita dei pazienti, l'incoraggiamento dello screening annuale, l'incremento delle attività di ricerca, la promozione di campagne per la consapevolezza, l'eliminazione delle cause ambientali. La UEMO è coinvolta nel WP7 del progetto.
- La partecipazione alla discussione con le direzioni generali della Commissione europea coinvolte nel Green paper on EU workforce. Nella maggioranza dei Paesi UE si stanno riscontrando difficoltà nel reperire medici e le previsioni per il futuro non fanno ben sperare. La UEMO ha risposto al questionario predisposto dalla DG SANCO e sarà coinvolta nelle fasi successive durante il semestre di presidenza belga (secondo semestre 2010).
- Nel 2012, sarà molto probabilmente rivista la direttiva 2005/036 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e la UEMO è tra gli attori coinvolti in questo processo. La UEMO, attraverso un processo di lobby presso la Commissione europea sta cercando di far riconoscere la qualifica di specialista del medico di famiglia. La UEMO ha fatto pervenire alla commissione una relazione sulla medicina generale in Europa, in risposta ad un questionario promosso dalla commissione; a seguito delle valutazioni che daranno, sarà fissato un incontro che presumibilmente avverrà a fine anno.

La UEMO, inoltre, sarà presente alle prossime riunioni della COMEM in qualità di osservatore.

Dopo la presentazione dei Bilanci che hanno evidenziato un discreto avanzo di amministrazione, il Presidente ha aperto la discussione sulla valutazione delle delegazioni sul funzionamento della UEMO. Le priorità emerse dal dibattito sono state quella di incrementare le attività di lobby sia da

parte dei delegati a livello nazionale che da parte della presidenza UEMO a livello europeo, di predisporre una lista di esperti nazionali a cui la UEMO può rivolgersi su tematiche che necessitano di una risposta immediata, quella di migliorare la comunicazione tramite posta elettronica per poter condividere opinioni prima delle riunioni statutarie ed avere quindi più rapidità nelle decisioni. Le informazioni dovrebbero essere quindi biunivoche ed avere un dinamismo continuo tra i partecipanti anche per conoscere le evoluzioni nei sistemi sanitari e della medicina generale nei vari Paesi. La presentazione dei “National Report” ha fatto conoscere le realtà e il dinamismo delle politiche sanitarie nei Paesi europei. Ogni delegazione, ha presentato la propria relazione sullo stato attuale della medicina generale e del sistema sanitario. Il prossimo è previsto a Porto, a Novembre 2010. La FNOMCeO ospiterà l’ incontro invernale della UEMO a Torino nel Novembre 2011.

DM Ufficio Relazioni Internazionali